

SCIENZA / La scomparsa di un grande medico

Tomatis: da Mozart a noi, come si tende l'orecchio

Un celebre aforisma di Montaigne suona così: «Tutto è già stato detto, ma poichè nessuno ascolta occorre sempre ricominciare». Queste parole sono state da 50 anni a questa parte il «credo» di Alfred Tomatis, il medico francese otorinolaringoiatra, considerato uno dei più grandi studiosi mondiali del suono dal punto di vista medico.

Tomatis è scomparso nei giorni scorsi, a 82 anni, dopo una lunga malattia, lasciandoci in eredità quello che è universalmente conosciuto come «metodo Tomatis».

di Massimo Cianetti

Questo metodo, che possiamo definire la «pedagogia dell'ascolto» del terzo millennio, viene oggi praticato in tutto il mondo in circa 200 centri specializzati in Italia, Francia, Svizzera, Germania, Olanda, Spagna, Austria, Gran Bretagna, Canada, Usa, Messico, Australia e Giappone.

Oltre che nelle principali città italiane come Milano, Roma, Torino, Napoli, esistono centri Tomatis a Verona, nel Trentino (a Vigo di Fassa) e in Alto Adige (a Bressanone).

Ma in che cosa consiste la scoperta del dottor Tomatis? Egli è riuscito a stabilire in modo certo che i suoni influenzano la voce, il modo di cantare e anche di suonare uno strumento, a seconda del modo in cui vengono percepiti.

Il cosiddetto «effetto Tomatis» venne provato alla Sorbona di Parigi sul finire degli anni '50 e riconosciuto valido. Seguirono anni di studio e di ricerche e alla fine Tomatis riuscì a mettere a punto un apparecchio chiamato «Orecchio Elettronico», attraverso il quale è possibile esercitare l'orecchio a percepire i suoni con maggiore chiarezza.

Grazie a questa vera e propria rieducazione dell'ascolto, Tomatis viene in aiuto a molti noti cantanti e attori: basti ricordare Gerard Depardieu che, come si legge nella biografia scritta da Paul Chutkow, passa da uno stato di quasi balbuzie ad un controllo perfetto della parola e della dizione.

In pratica, il metodo consiste in una stimolazione dell'orecchio tramite suoni appositamente filtrati dall'«Orecchio Elettronico» portandolo così ad acuire la capacità di attenzione su determinate frequenze che di norma vengono ignorate. Come altra specifica applicazione, il metodo Tomatis funziona ottimamente per risolvere le difficoltà scolastiche dei bambini riuscendo a far migliorare l'attenzione a scuola.

L'apertura e il miglioramento dell'ascolto aiutano inoltre ad imparare più velocemente una lingua. E' noto che le lingue utilizzano frequenze diverse e che se una lingua che vogliamo apprendere usa frequenze molto lontane dalla nostra lingua madre, il nostro orecchio avrà molte più difficoltà a assimilarle e riprodurle.

Ebbene, Alfred Tomatis ha messo a punto una metodica che favorisce l'integrazione acustica di una lingua straniera riducendo del 50 per cento i tempi di apprendimento.

In Alto Adige il metodo è conosciuto fin dal 1996 quando Tomatis partecipò a Bressanone al congresso della Società Tedesca di Pediatria. Da allora, un suo allievo, lo psicologo Concetto Campo del centro Tomatis di Verona, tiene proprio a Bressanone degli stage semestrali lavorando con bambini in difficoltà, con musicisti e cantanti.

In Trentino porta avanti il discorso di Tomatis la psicomotricista Laura Rossi di Vigo di Fassa, mentre a Rovereto si è parlato del metodo lo scorso anno nell'ambito della conferenza «Mozart per la salute» organizzata dall'Agimus. Alfred Tomatis, è il caso di dirlo, è stato un uomo di vasti interessi culturali e musicali. Non a caso fa parte del metodo l'ascolto dalla musica di Mozart che egli indica come «la musica divina», l'unica vera musica che riesca a metterci in contatto con il mondo dello spirito.

E così si arriva anche alla sua ipotesi filosofica di un Dio-Suono, del suono primordiale dell'universo che diventa Parola, Verbo.

Tomatis era sicuramente un genio che ha avuto la fortuna di vedere riconosciute le sue intuizioni.

Nel 1996, infatti, il prestigioso ente Usa «American Biographical Institute» lo nominò Uomo dell'anno per il contributo dato all'umanità con le sue scoperte.